



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 – Revoca della DGR 1053 del 22/05/2001 così come rettificata dalla DGR 1408 del 19/06/2001 ed approvazione dell'atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Paesaggio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di revocare la DGR 1053 del 22/05/2001 così come rettificata dalla DGR 1408 del 19/06/2001;
2. di approvare il documento denominato "Atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica" di cui all'allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alle competenze della PF Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale l'adozione dei provvedimenti necessari alla piena attuazione del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Bruno Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dr. Gian Mario SPACCA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e atti di riferimento

- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti prevedendo anche la possibilità del pagamento in misura ridotta;
- Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 "disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" così come modificata dalla Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 2 e dalla Legge Regionale 27 dicembre 2007, n. 19;
- Legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28 "Disciplina regionale in materia di rifiuti, attuazione del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22";
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2001, n. 1053 recante "L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 – Primo atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica";
- Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2001, n. 1408 recante "L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 – Primo atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica. – Rettifica della deliberazione di Giunta n. 1053 del 22/05/2001 per correzione di errore materiale nell'allegato A)".

Motivazione

La legge regionale 28 ottobre 1999, n.28 prevede all'art. 37 che l'ammontare dell'imposta di cui al comma 29 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, da definire annualmente da parte della Regione, sia rapportato al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dal decreto Ronchi.

Al fine di poter applicare le citate disposizioni, la Giunta della Regione Marche, in data 22 maggio 2001, ha approvato la deliberazione n. 1053, "L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 – Primo atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica", con la quale sono stati definiti i criteri per il calcolo della raccolta differenziata.

In data 19 giugno 2001, la Giunta della Regione Marche ha approvato la DGR 1408/01, con la quale si è provveduto a rettificare la precedente DGR 1053/01 correggendo un errore materiale nell'allegato A).

Nel corso degli anni successivi si è avuto modo di verificare che il metodo di calcolo proposto per la determinazione del livello di Raccolta Differenziata, presentava alcune significative differenze rispetto al metodo di rilevamento della RD adottato dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici, determinando una doppia modalità di rilevamento e trattamento dei dati da parte dei soggetti interessati, anche con difficoltà legate ad aspetti interpretativi o di effettiva disponibilità dei dati disaggregati.

Pertanto, si è ritenuto necessario produrre una proposta di modifica al "Primo atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica", che proponga un riallineamento del metodo per il calcolo della raccolta differenziata rispetto a quello impiegato su scala nazionale dall'APAT.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tale proposta è stata elaborata con il contributo del Tavolo Tecnico Istituzionale previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti ed in collaborazione con l'ARPAM, in qualità di gestore del Catasto Regionale dei rifiuti.

Poiché l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle modalità e dei criteri "per calcolare e verificare le quote raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti", richiede, ai sensi dell'art. 37, comma 6° della L.R. 28/99, la preventiva consultazione delle Province e dei "rappresentanti dei Comuni e delle aziende di servizio preposte alla gestione dei rifiuti", è stata convocato con nota n. 3463 del 13.03.2008 della P.F. Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale l'incontro per la consultazione dei soggetti previsti dalla legge che si è tenuto in data 18.03.2008 presso il Servizio Ambiente e Paesaggio.

In quella sede, i convenuti hanno espresso un parere di condivisione in merito ai contenuti del documento proposto, suggerendo alcune variazioni al metodo di calcolo della Raccolta Differenziata che sono state parzialmente accolte. La Provincia di Ascoli Piceno ha fornito le proprie osservazioni con email del 19 marzo 2008.

La conseguente modifica del documento posto all'esame, a seguito del recepimento delle osservazioni, ha condotto alla sua stesura nella forma definitiva che viene allegata alla presente proposta di delibera come allegato A) "Atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica".

La presente istruttoria è stata curata dal Dott. Agr. Angelo Recchi

Esito dell'istruttoria

Pertanto, si propone:

1. di revocare la DGR 1053 del 22/05/2001 così come rettificata dalla DGR 1408 del 19/06/2001;
2. di approvare il documento denominato "Atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica" di cui all'allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alle competenze della PF Salvaguardia, Sostenibilità e Cooperazione Ambientale l'adozione dei provvedimenti necessari alla piena attuazione del presente atto.

Il responsabile del procedimento

(Paola Civilli)

VISTO

Il dirigente P.F. Salvaguardia, Sostenibilità
e Cooperazione Ambientale

(Isarema Cioni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E PAESAGGIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del Servizio
(Antonio Miretti)

La presente deliberazione si compone di n. 07 pagine, di cui n. 02 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Bruno Brandoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A)

"Atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di incentivi alla raccolta differenziata tramite il tributo per il deposito in discarica".

Definizione

Si definisce raccolta differenziata la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia.

Criteri e metodo di calcolo

Secondo la definizione richiamata, rientrano nel calcolo della raccolta differenziata solo i rifiuti urbani, destinati al riciclo ed al recupero di materia.

Il calcolo della raccolta differenziata (R.D.), espressa come percentuale sul quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti (R.T.), valutati in peso, sarà determinato sulla base della somma dei quantitativi di rifiuti, raccolti in maniera differenziata, appartenenti alle tipologie e frazioni individuate alla tabella seguente.

Tipologia di rifiuti		Calcolo raccolta differenziata	
		Esclusi	Inclusi
1	Rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato	*	
2	Rifiuti urbani raccolti separatamente e destinati allo smaltimento (R.U.Sep.)	*	
3	Rifiuti urbani raccolti separatamente e destinati allo smaltimento per ridurne la pericolosità (R.U.P. = Rifiuti Urbani Pericolosi)	*	
4	Rifiuti urbani raccolti separatamente e destinati al recupero energetico (R.D.Energ.)	*	
5	Rifiuti urbani derivanti da operazioni di trattamento	*	
6	Rifiuti urbani raccolti separatamente con sistema di raccolta mono materiale o multimateriale		Quota effettivamente avviata a recupero di materia
7	Ingombranti e beni durevoli		Quota effettivamente avviata a recupero di materia
8	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche R.A.E.E. domestici		*
9	Rifiuti cimiteriali		Quota effettivamente avviata a recupero di materia
10	Rifiuti "verdi" (potature, ..)		Quota effettivamente avviata a recupero di materia
11	Rifiuti inerti da C. & D. conferiti da privati c/o i centri comunali		Quota effettivamente avviata a recupero di materia fino a un massimo pari al 1% del totale di RSU prodotti
12	Rifiuti derivanti da pulizia e spazzamento meccanico stradale	*	
13	Rifiuti derivanti dalla pulizia di aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico		Quota effettivamente avviata a recupero di materia
14	Rifiuti derivanti da pulizia di corsi d'acqua, di spiagge marittime e lacuali	*	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La possibilità di computare nella quota di RD i quantitativi di rifiuti appartenenti alle tipologie individuate comporta gli obblighi della pesatura su base comunale sia dei quantitativi raccolti che di quelli effettivamente avviati a recupero e della conservazione di una idonea documentazione giustificativa.

Il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti (R.T.) è dato dalla somma delle seguenti frazioni: rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata destinati al recupero di materia (R.D.mat.), rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata * (R.I.), rifiuti urbani raccolti separatamente e destinati allo smaltimento (R.U.Sep.) rifiuti urbani raccolti separatamente e destinati allo smaltimento per ridurre la pericolosità (R.U.P.), rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata destinati al recupero energetico (R.D.Energ.)

Formula

$$R.D. = \frac{R.D.mat.}{R.D.mat. + R.I. * + R.U.Sep. + R.U.P. + R.D.Energ.} \%$$

(*) La quota R.I. va computata al netto dei quantitativi dati dai rifiuti derivanti da pulizia e spazzamento meccanico stradale (voce 12) e dai rifiuti derivanti da pulizia di corsi d'acqua, di spiagge marittime e lacuali (voce 14).